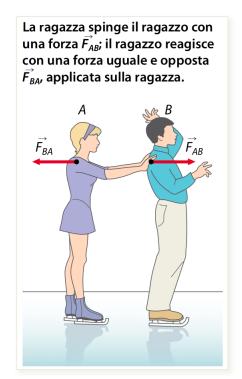
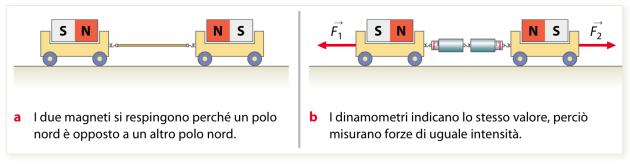
Non esistono forze isolate; a ogni forza applicata a un corpo ne corrisponde un'altra esercitata dal corpo stesso



 $\vec{F}_{AB} = -\vec{F}_{BA}$ 

Due corpi interagiscono: sia nel caso di forze a distanza, sia nel caso di forze di contatto, le forze sui due corpi sono uguali e opposte.



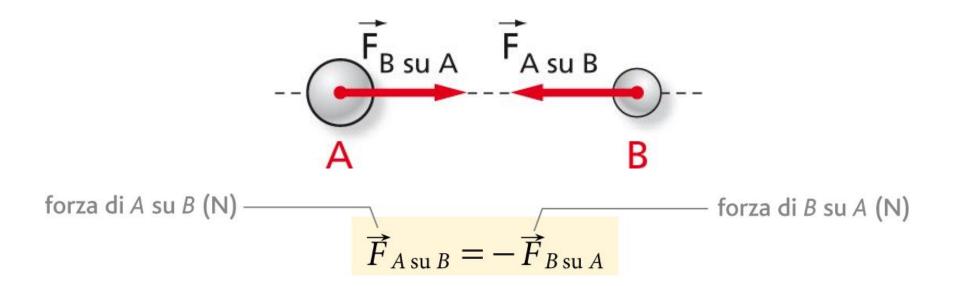
$$\vec{F_1} = -\vec{F_2}$$

Se i due corpi hanno massa uguale avranno anche accelerazioni uguali.

Se i due corpi hanno massa differente, il corpo con massa maggiore avrà accelerazione minore.

Terzo principio della dinamica (o principio di azione e reazione)

Quando un corpo A esercita una forza su un corpo B, il corpo B esercita su A una forza uguale e opposta.



le due forze hanno la stessa direzione e la stessa intensità, ma versi opposti.

Le **forze uguali e opposte** dovute al terzo principio **non si compensano** perché sono **applicate a corpi diversi**.

Delle **sei forze** rappresentate, solamente **due** agiscono **sul bambino**:

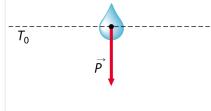
- la reazione del terreno  $F_{th}$
- la reazione della slitta  $\emph{\emph{F}}_{\emph{sb}}$

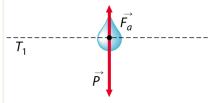
Poiché la risultante di queste due forze è diretta in avanti, il bambino riesce ad avanzare

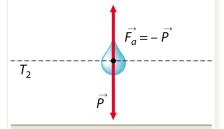


I principi della dinamica sono applicabili a diversi fenomeni della vita quotidiana

All'inizio la forza di attrito è zero, poi aumenta man mano che la goccia accelera, finché diventa uguale alla forza-peso.



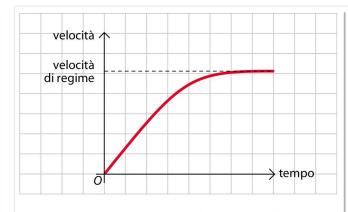




### Corpo che cade in un fluido

- •La **forza totale** è la **risultante** della forza **peso** e della forza di **attrito del mezzo**, che dipende dalla velocità:
- •Mentre il corpo cade, la sua velocità cresce fino a raggiungere la velocità di regime o velocità limite: a quel punto la forza di attrito uguaglia il peso, la forza risultante è nulla, e il corpo continua a cadere, ma con velocità costante

$$F_r = P - h \cdot v^2$$



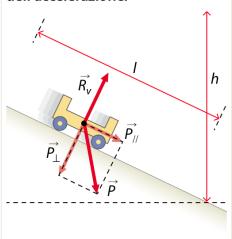
 Durante la caduta in un mezzo viscoso, la velocità aumenta fino a un valore limite.



 A velocità di regime, la forza di attrito uguaglia il peso del paracadutista.

### Corpo che scende lungo un piano inclinato senza attrito

Il peso del carrello è stato scomposto in due componenti; solo la  $P_{//}$  è responsabile dell'accelerazione.

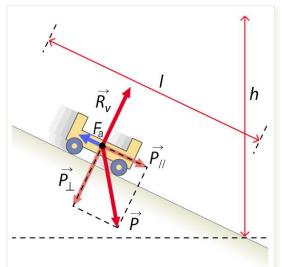


- •In direzione perpendicolare al piano c'è equilibrio tra le forze agenti
- •In direzione **parallela** al piano agisce solo la componente parallela del peso, e quindi c'è accelerazione:

$$P_{//} = \frac{P \cdot h}{l} \qquad a = \frac{P_{//}}{m} = \frac{m \cdot g \cdot h}{m \cdot l} = \frac{g \cdot h}{l}$$

 $\frac{h}{l}$  è sempre inferiore a 1, quindi a < g

- •Se lungo il piano agisce una **forza di attrito**, la **forza** lungo la direzione **parallela** risulta  $F_r = P_{//} F_a$
- •L'accelerazione, ovviamente, è minore rispetto al caso senza attrito



### Bilancia in ascensore

Sulla bambina agiscono due forze, il peso P e la reazione della bilancia R.

La bilancia è un misuratore di forza; la sua indicazione corrisponde all'intensità di R

#### 1. L'ascensore è fermo o in moto uniforme

L'accelerazione è nulla, quindi la risultante delle forze è nulla:

R-P=0 cioè R=P

la bilancia indica il peso corretto

#### 2. L'ascensore accelera verso l'alto con accelerazione a

Applicando alla bambina il secondo principio:

 $R - P = m \cdot a$   $R = P + m \cdot a$  la bilancia indica un peso maggiore

#### 3. L'ascensore accelera verso il basso con accelerazione a:

 $P - R = m \cdot a$   $R = P - m \cdot a$  la bilancia indica un peso minore

Sulla bambina si esercitano due forze.

